

# World **NO** Tobacco Day

## 31 maggio 2005



*Health professionals and tobacco control*

## “Ruolo dei professionisti della salute

**Marco Mura**

Razionale per la Giornata Mondiale contro il Tabacco 2005

Nel maggio 2003 è stata adottata la WHO (Organizzazione Mondiale della Sanità - OMS) Framework Convention on Tobacco Control (FCTC). Il trattato è stato firmato da 168 paesi, inclusi quelli della Comunità Europea. La buona risposta ricevuta dalla FCTC da parte della società civile e dai governi è dimostrata dall'elevato numero di organizzazioni non-governative coinvolte nel processo di ratificazione, dal numero di programmi di controllo del tabacco correntemente attivati e dal numero di firme ottenute entro un anno dalla sua promulgazione. Il trattato prevede l'adozione di una serie di provvedimenti di controllo quali vigilanza sul controllo di sigarette ai confini di stato, modifiche dei prezzi delle sigarette e limiti alla pubblicità dei prodotti del tabacco.

Mentre i governi si preparano alla ratificazione del trattato, è importante che non manchi il sostegno da parte delle organizzazioni non-governative, dei professionisti sanitari, dalle istituzioni accademiche e dei gruppi di consumatori, in modo da aumentare gli sforzi nel con-

trollo del tabagismo. In questa ottica si inserisce la Giornata Mondiale contro il Tabacco 2005.

La Tobacco Free Initiative propone che la Giornata Mondiale contro il Tabacco 2005 sia focalizzata sul ruolo dei medici e operatori sanitari sul controllo del tabagismo

Se da un parte l'OMS ha promosso a livello internazionale l'adozione della FCTC, le strategie finalizzate al controllo dell'uso del tabacco dovrebbero prendere in considerazione, a livello nazionale, una serie di misure quali programmi di prevenzione, educazione e campagne di informazione e altre misure di riduzione della domanda, quali i corsi per la dissuefazione dal fumo. I professionisti sanitari, ed i medici in particolare, possono intervenire in questo ambito, in quanto sono in grado di raggiungere una larga fascia della popolazione. I medici hanno l'opportunità di aiutare i soggetti tabagisti a cambiare le loro abitudini e possono fornire loro consigli, informazioni e risposte alle domande sulle conseguenze del fumo. Inoltre i medici possono naturalmente aiutare i pazienti a smettere di fumare. Vari studi hanno dimostrato che questo tipo di interventi da parte dei medici costituisce una dei metodi più efficienti, anche dal punto di vista dei costi, per indurre la disassuefazione dal fumo.

Nell'ambito delle misure preventive, particolare attenzione deve essere rivolta agli adolescenti, che dovrebbero essere messi in guardia sui pericoli del fumo,



anche se purtroppo "il fascino del proibito" finisce spesso per avere un effetto controproducente su numerosi teenagers che vogliono "sentirsi grandi". Tuttavia l'unica possibile misura preventiva è che si fornisca una informazione chiara, semplice e inequivocabile sui pericoli legati al fumo di sigaretta. Per motivi etico-professionali è quindi auspicabile che medici, infermieri, odontoiatri, psicologi e farmacisti rafforzino la loro posizione e il loro ruolo nel controllo del tabagismo.



I professionisti sanitari dovrebbero infatti rappresentare l'esempio su cui si riflette una società "salutare". Un grande passo in avanti è stato fatto in Italia e in poche altre nazioni (Irlanda, Norvegia, Malta) con l'adozione della legislazione

che rende tutti gli ambienti pubblici *smoke-free*.

Un altro punto fondamentale su cui invece si deve ancora lavorare è l'educazione degli studenti di medicina e delle altre facoltà sanitarie e degli specializzandi medici sul controllo del tabagismo. Gli studenti che hanno ricevuto questo tipo di educazione risultano poi più efficienti nell'identificare e trattare i problemi legati al fumo di tabacco durante la loro vita professionale. Tali professionisti sono quindi

in grado di agire come informatori che possono prevenire l'uso di tabacco e possono supportare i pazienti nei loro sforzi per smettere di fumare. Il risultato finale è una riduzione nella prevalenza dell'abitudine al fumo.

**Iniziativa concreta: codice di comportamento per il controllo del tabagismo e sondaggio sull'abitudine al fumo**

L'incontro organizzato nel gennaio 2004 dalla Tobacco Free Initiative con il supporto della OMS ha visto la partecipazione di 50 delegati da 29 diverse organizzazioni internazionali, i quali hanno stilato un codice di comportamento per il controllo del tabagismo, articolato in 14 azioni, che ogni professionista sanitario dovrebbe mettere in atto. Il codice fino ad ora è stato tradotto nelle 6 lingue ufficiali dell'OMS. Durante la Giornata Mondiale contro il Tabacco 2005 verrà inoltre condotto un sondaggio sull'abitudine al fumo in 6 diverse nazioni, una per ogni regione OMS, promosso dalla Global Health Professionals Students Tobacco Survey. I risultati verranno pubblicati dall'OMS.

**Marco Mura**

Dottore di ricerca in scienze pneumo-cardio-toraciche  
Research Fellow, Thoracic Surgery Research Laboratory,  
University of Toronto, Canada

## CODICE PRATICO DI CONTROLLO DEL TABAGISMO PER LE ORGANIZZAZIONI SANITARIE



**Premessa:** per contribuire alla riduzione del consumo di tabacco ed includere il controllo del tabagismo nei programmi sanitari a livello regionale, nazionale e globale, è inteso che le organizzazioni dei professionisti sanitari debbano:

- Incoraggiare i propri membri ad essere un modello, pertanto a non fumare e a promuovere una cultura libera dal tabacco.
- Valutare il consumo di tabacco tra i propri membri mediante questionari e introdurre politiche adeguate.
- Rendere gli incontri e gli eventi della organizzazione *smoke-free* ed incoraggiare i propri membri a fare lo stesso.
- Includere il controllo del consumo di tabacco nei programmi di tutti i convegni e congressi che abbiano temi legati alla salute.
- Consigliare ai propri membri di indagare sul consumo di tabacco e sull'esposizione al fumo dei propri pazienti o clienti, utilizzando un approccio basato sull'evidenza, nonché dare consigli per smettere di fumare ed assicurare un adeguato follow-up degli obiettivi di cessazione del fumo.
- Influenzare le istituzioni della sanità e i centri educazionali ad inserire la tabaccologia nei propri programmi, compresa l'educazione medica continua.
- Partecipare attivamente al World No Tobacco Day dei 31 maggio 2005.
- Rifiutarsi di accettare ogni supporto dalle industrie dei prodotti del tabacco, di natura finanziaria e non, di investire nelle industrie del tabacco, ed incoraggiare i propri membri a fare lo stesso
- Assicurare tramite dichiarazioni specifiche di conflitto di interesse che i partner dell'organizzazione non hanno relazioni commerciali o di altra natura con le industrie del tabacco
- Proibire la vendita o la promozione dei prodotti del tabacco nei propri locali, ed incoraggiare i propri membri a fare lo stesso.
- Supportare attivamente i propri governi nel processo di firma, ratificazione ed implementazione del WHO Framework Convention on Tobacco Control.
- Dedicare risorse finanziarie o di altra natura alla lotta al tabagismo - incluse le risorse per applicare il presente codice pratico.
- Partecipare alle attività anti-tabacco dei network dei professionisti sanitari
- Supportare campagne per rendere i luoghi pubblici *smoke-free*.

Adottato e firmato dai partecipanti al WHO (OMS) Informal Meeting on Health Professionals and Tobacco Control Ginevra, 28-30 gennaio 2004